



metropoli

1 marzo 2005

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna
in collaborazione con Associazione Centro Documentazione Handicap

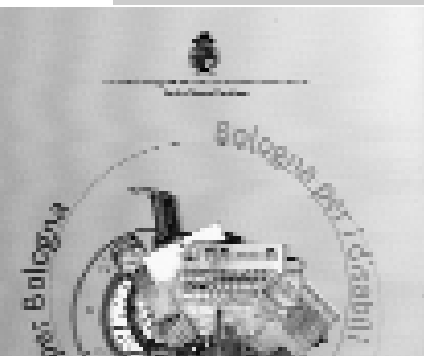


Indice

- NOTIZIE DAL CRH p. 2-6
- CORSI & CONVEGNI p. 7
- CULTURA E ATTUALITÀ pp. 8-10
 - I servizi Informahandicap in Italia: genesi e contesto in cui operano
- SCHEDE CRH p. 11
 - Trasporti: utilizzo auto
- APPROFONDIMENTO pp. 12-15
 - L'Università per gli studenti con deficit - 2ª parte -



notizie dal CRH



È FINALMENTE ONLINE NEL SITO DEL CRH, PER ORA NELLA SOLA VERSIONE PDF, LA GUIDA PRODotta DAL NOSTRO SERVIZIO, "BOLOGNA PER I DISABILI, I DISABILI PER BOLOGNA: GUIDA AI SERVIZI ALLE RISORSE ED ALLE OPPORTUNITÀ".

- 14 CAPITOLI, UN INDICE ANALITICO DI OLTRE 370 VOCI, 170 PP.
- COMPETENZE, SERVIZI ED INIZIATIVE DELLO STATO, DEGLI ENTI LOCALI (COMUNE, AZIENDA USL, PROVINCIA, REGIONE), DI ALTRE AMMINISTRAZIONI ED ENTI (INPS, AGENZIA DELLE ENTRATE, CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - EX PROVVEDITORATO STUDI, UNIVERSITÀ...), DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, DEL VOLONTARIATO E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE
- 250 TRA SERVIZI, PROCEDURE, OPPORTUNITÀ E RISORSE
- 270 RINVII A INDIRIZZI, TELEFONI, E-MAIL, SITI INTERNET

LA GUIDA È DISPONIBILE IN EDIZIONE CARTACEA AGGIORNATA AL 1° GENNAIO 2004

LA VERSIONE ONLINE È AGGIORNATA AL 30 GIUGNO 2004 ED È SCARICABILE DAL SITO WWW.HANDYBO.IT, SEZIONE "GUIDA".



Agevolazioni fiscali

FINANZIARIA 2005: LE NUOVE DEDUZIONI ATTINENTI ALL'HANDICAP

Con la riforma fiscale introdotta dalla Legge Finanziaria, è stata fissata a 3.700 Euro la deduzione per figli a carico in situazione di handicap (certificazione ex legge 104/92).

Va ricordato che in precedenza era prevista una detrazione (scalata dalle imposte, e non dalla base imponibile) di 774,69 Euro.

Inoltre, è stata introdotta una deduzione fino a 1.820 Euro per le spese documentate per addetti all'assistenza personale a persone non autosufficienti. Possono fruire della deduzione per le "badanti" il soggetto non autosufficiente o un suo familiare che abbia sostenuto le spese, anche se non esistono rapporti di convivenza e di carico IRPEF. Ulteriori chiarimenti sono stati forniti dalla Circolare Agenzia delle Entrate n. 2/E del 3 gennaio 2005, secondo cui lo stato di non autosufficienza deve essere provato da certificazione medica e legato a patologie; inoltre, la soglia di 1.820 Euro va intesa per ogni contribuente (anche se ha sostenuto spese per più familiari non autosufficienti) e per ogni persona non autosufficiente (anche se le sue spese sono ripartite tra più familiari).

Questo beneficio va ad aggiungersi alla deduzione, già in vigore, degli oneri per spese mediche generiche e di assistenza specifica, nonché alla deduzione dei contributi previdenziali versati per il rapporto di lavoro con la "badante".

Tutte le nuove deduzioni si applicano in maniera inversamente proporzionale al reddito, fino ad annullarsi per un reddito pari a 78.000 Euro + le deduzioni spettanti.

Novità e commenti su tutti gli aspetti della Finanziaria connessi alla disabilità nel sito www.handydex.org, sezione "Gazzetta News".



Agevolazioni lavorative

RINNOVATA LA MODULISTICA PER I PERMESSI LEGATI ALLA 104

L'INPS, con messaggio 39956 dello 09.12.2004, ha modificato la modulistica relativa ai permessi della legge 104/92, ed in particolare i modelli Hand 1 (genitori di minori), 2 (genitori di maggiorenni o familiari) e 3 (lavoratori con handicap grave), nonché quello Hand Agr (permessi per lavoratori o familiari operai agricoli). La principale novità è che la domanda ha validità 12 mesi dalla data di presentazione, e non scade più quindi con l'anno solare. Modificato anche il modulo per la domanda di congedo parentale (astensione facoltativa).

La nuova modulistica, in formato PDF compilabile, è disponibile sul sito www.inps.it, sezione "Informazioni" - "Moduli".



Ausili & tecnologie

UN MANUALE PER IPOVEDENTI SULLA ACCESSIBILITÀ DEI SITI INTERNET

L'Associazione Nazionale Subvedenti, con il contributo della Regione Lombardia, ha realizzato un "Vademecum per la progettazione e lo sviluppo di siti web culturali accessibili e usabili", con riferimento all'utenza con difficoltà visive gravi. Il manuale è redatto sulla base di quanto stabilito dalla "Legge Stanca", che rende obbligatoria l'accessibilità dei siti delle Pubbliche Amministrazioni.

Il vademecum offre indicazioni utili per la realizzazione di siti web a carattere turistico e culturale (enti locali, Pro Loco, musei, scuole, università, biblioteche...) accessibili e fruibili da tutti, e costituiscono un valido strumento per coloro che, pur non essendo professionisti della rete, si occupano di comunicazione e di informazione on-line. Infatti, il documento "non vuole essere un manuale tecnico per addetti ai lavori, bensì uno strumento d'indirizzo e di sensibilizzazione culturale".

Il vademecum è disponibile sul sito dell'associazione, www.subvedenti.it, dall'inizio del 2005.

INTRATEX, LA BIBLIOTECA DIGITALE CHE PARLA

Si moltiplicano le iniziative per rendere accessibile la consultazione di siti web a persone con diversi tipi di disabilità. La biblioteca digitale IntraText ha attivato una nuova funzione che permette di ridurre ulteriormente le barriere elettroniche.

che per i non vedenti. Grazie a questo aggiornamento tecnologico, gli utenti che utilizzano la barra braille e il sistema di lettura vocale potranno leggere le oltre 5600 opere, in 37 lingue, presenti nella biblioteca. Il progetto IntraText è frutto dell'impegno dell'azienda romana Eulogos Spa, ed è un ambiente integrato di biblioteca digitale con forte caratterizzazione verso l'abbattimento delle barriere elettroniche. Alla base del progetto stanno l'ipertestualizzazione e il collegamento testo-concordanze, che consentono di navigare entro e tra i testi attraverso i riferimenti incrociati. Tra le raccolte di documenti, da segnalare le collezioni Religiosa, Latina e Italiana.

Per accedere:

www.intratext.com.

NUOVE CASE A MISURA DI PERSONE DISABILI E ANZIANE A FORLÌ

Ha preso avvio nel Comune di Forlì un progetto per realizzare 15 abitazioni sperimentali di edilizia pubblica, con soluzioni che favoriscano l'accessibilità e la sicurezza delle persone anziane e disabili che le abiteranno: telesoccorso e teleassistenza, giardini interni fruibili anche in inverno, assenza di barriere, spazi comuni per la socialità. Il nuovo complesso sarà realizzato nel quartiere Cava con un finanziamento di Comune e Regione Emilia-Romagna per 2 milioni di euro complessivi, e si ispirerà ai più moderni criteri di eco-sostenibilità. Nella progettazione, affidata a un gruppo di lavoro allargato (Azienda Casa Emilia-Romagna, Servizio riabilitativo AUSL, Istituto Nazionale di Bioarchitettura ed associazioni dei disabili), ci si avvarrà dell'esperienza del prototipo "Casa-

Facile", realizzato da CNA e Confartigianato, ma anche dei suggerimenti dei cittadini del quartiere, coinvolti in 4 incontri tra gennaio e marzo. L'obiettivo è stimolare con questo esempio nuove sperimentazioni di ricerca abitativa per l'intera città di Forlì (dove si stima che il 43% delle abitazioni non sia adeguato alle esigenze delle persone con disabilità), per offrire migliori soluzioni nelle varie fasi della vita.



BARRIERE

PRECISAZIONE DELLO SPORTELLINO CRH SU CONTRIBUTI BARRIERE E RESIDENZA

Nel caso la persona disabile interessata ai contributi previsti dalla legge 13 non sia anagraficamente residente nell'immobile in cui si vogliono fare i lavori (esempio: nonna che da due anni sta a casa della figlia per necessità assistenziali), è necessario comprovare tale situazione tramite richiesta all'anagrafe di "elezione di domicilio" (per cause di salute, ad esempio) presso il nuovo indirizzo. Così facendo, la residenza anagrafica ai fini fiscali rimane al vecchio indirizzo ed è possibile chiedere i contributi della Legge 13 per opere nel nuovo domicilio.

UNA RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SUL TEMA DELLA ACCESSIBILITÀ

Nato dalla collaborazione tra il progetto "Lettura Agevolata" e l'ufficio eliminazione barriere architettoniche del Comune di Venezia, "Pressbarriere" è un nuovo servizio di rassegna stampa via Internet, che per-

mette di ricevere ogni giorno nella propria casella di posta elettronica tutti gli articoli che la stampa italiana dedica al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi e negli edifici pubblici. L'iniziativa, destinata soprattutto ai professionisti del settore edile, nasce dalla positiva esperienza di "Pressvisione" e di "Pressintegrazione", due rassegne – la prima sul tema della disabilità visiva e la seconda su quello dell'integrazione scolastica – che hanno immediatamente riscosso un enorme successo tra gli utenti.

Iscriversi a "Pressbarriere" è semplice: basta entrare nel sito internet www.letturagevolata.it e selezionare nel menu di sinistra la voce "rassegna stampa". Nella pagina sarà possibile abbonarsi anche alle rassegne stampa già citate, nonché alla newsletter "Pla News" sulle iniziative del Progetto Lettura Agevolata. È anche possibile l'iscrizione telefonica, chiamando i numeri 041/2748424 o 041/2748599.



Formazione & lavoro

LE PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE PROTAGONISTE DI UN NEGOZIO-LABORATORIO

Coinvolgere giovani con disabilità mentale nell'attività di un negozio-laboratorio che vende

ottimo olio biologico. È l'iniziativa lanciata dall'insegnamento di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna, guidato dal professor Nicola Cuomo, in collaborazione con Coop Adriatica e Comune di Bologna, attraverso l'associazione Aemocon.

Il progetto è stato presentato il 17 dicembre scorso; il punto vendita si trova a Bologna presso il Centro Commerciale Andrea Costa, Via Andrea Costa 156. È possibile acquistare l'olio biologico anche rivolgendosi direttamente all'associazione Aemocon.

Per informazioni:

tel. 051-204301.

LA SPESA PER LA DISABILITÀ E IL LAVORO NEI PAESI EUROPEI

"Transforming Disability into Ability" è il titolo della conferenza che si è svolta a Vienna il 6-7 marzo 2004, organizzata dall'OCSE e dall'European Centre for Social Welfare Policy and Research. Durante i lavori è stato analizzato e discusso un recentissimo studio dell'OCSE sulle politiche governative destinate a favorire l'integrazione delle persone con disabilità. Secondo il rapporto, nei paesi sviluppati si spende molto per l'assistenza ai disabili: in media più del 10% del totale della spesa sociale (in Norvegia la spesa per le indennità ai disabili è addirittura 12 volte quella destinata ai programmi per la disoccupazione). Ma i risultati sono deludenti, soprattutto per

quanto riguarda la lotta all'emarginazione e l'inserimento nel mondo del lavoro. Molte persone che ricevono indennità per disabilità, infatti, potrebbero e vorrebbero lavorare, ma la ricerca di un lavoro è scoraggiata e ostacolata dall'inadeguatezza delle legislazioni e delle politiche adottate: in media ogni anno solo l'1% trova un impiego.

Gli autori dello studio raccomandano pertanto:

- Programmi individuali che prevedano non solo sussidi economici ma anche riabilitazione, addestramento professionale e supporto per la ricerca di un lavoro adatto alle capacità e alle potenzialità del disabile.
- Coinvolgimento dei datori di lavoro, incoraggiandoli a mantenere alle proprie dipendenze lavoratori disabili e offrendo loro incentivi economici affinché ne assumano.
- Introduzione di alcuni obblighi per gli assistiti: quanti sono in grado di svolgere un lavoro dovrebbero cercarlo attivamente.

Il testo completo del rapporto in inglese, in formato PDF, è disponibile sul sito www.oecd.org, con una ricerca nella sezione "Publications". È possibile consultare anche il sito www.euro.centre.org/ability. Infine, per cercare risorse online sulle politiche europee in materia di disabilità un punto di partenza obbligato è la sezione "Occupazione e affari sociali" - "Questioni relative alla disabilità" (in inglese) del sito della Commissione Europea, <http://europa.eu.int/comm/>.



Informazione & handicap

SERVIZI DI RASSEGNA STAMPA PERSONALIZZATI

Ricordiamo che potete creare una rassegna stampa quotidiana su qualsiasi tema del settore handicap andando nel sito www.prestoday.com e digitando nella maschera di ricerca la parola chiave scelta. La rassegna viene fatta a partire dalle testate che hanno una edizione online, così come quella del più celebre motore di ricerca on-line: news.google.it. Agli appassionati di rassegne stampa ricordiamo anche quella quotidiana sui temi del non profit, nel sito www.nonprofitonline.it (barra a sinistra).

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

È attivo il sito web di ISAAC Italy, la sezione italiana dell'International Society for Augmentative and Alternative Communication, all'indirizzo www.isaacitaly.it. Sono disponibili notizie aggiornate su eventi informativi e formativi e documentazione utile sulla comunicazione aumentativa e alternativa, una modalità utile per superare le difficoltà di oralità e scrittura. Per i soci è possibile anche l'accesso all'area riservata, da cui è possibile scaricare tra l'altro il notiziario Chapter News.

DOCUMENTAZIONE IN CAMPO SOCIALE. ALCUNE RECENTI PUBBLICAZIONI

Tra le tante attività relative all'aggiornamento nel lavoro sociale, sicuramente la formazione e l'informazione sono quelle più conosciute e praticate.

Più raro è trovare soggetti che si dedicano con continuità ad attività di documentazione, sia nell'usufruirne che nel raccoglierne e produrne.

Vi segnaliamo alcuni recenti contributi usciti in materia:

- Giovanna Di Pasquale, Marina Maselli, *L'arte di documentare* - www.marius.it, "Collana Qualinfanzia"
- Laura Bini, *Documentazione e servizio sociale* - www.carrowcci.it, ricerca su "Catalogo"
- numero monografico n. 6/2003 della rivista *Fogli di informazione*, curata dal MOVI, sulla documentazione in campo sociale - www.volontariatoirete.it, "Rivista Mo.V.I."

Vi ricordiamo anche il numero monografico della rivista *HP-Accaparlante* "La memoria del presente", uscito nel dicembre 2001 e dedicato alla documentazione sociale e ai Centri di documentazione: www.accaparlante.it, "Archivio HP". Per altre risorse sulla documentazione in campo sociale: <http://www.accaparlante.it/Nequila>.

LEGISLAZIONE SULLA DISABILITÀ

Segnaliamo la banca dati "Diritto e disabilità", curata da Raffaello Belli (European Network on Independent Living Italia) entro il portale dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR. Il sito, consultabile all'indirizzo web <http://www.ittig.cnr.it/disabilita/>, è organizzato su tre diverse banche dati:

- legislazione nazionale, a partire dal 1889, presso ia e Tecniche persone con disabilità) del quartiere, coinvolti in 4 incontri e suddivisa per anno
- legislazione regionale (ag-

giornata al 2000)

- giurisprudenza: a partire dal 1986, 19 diverse tipologie di fonte giurisprudenziale e 217 voci di possibile consultazione.

Un "pezzo forte" del sito è la guida ai siti web sulla disabilità: centinaia di siti ricercabili per nazione, per materia principale o per parola chiave, con particolare attenzione alle risorse web estere. È anche presente una piccola sezione di pubblicazioni.



Scuola

UNA LUDOTECA PER L'HANDICAP UDITIVO

Ha aperto a Modena lo scorso 26 gennaio "Ludolis", la prima ludoteca della regione Emilia-Romagna pensata per bambini e ragazzi non udenti (attualmente in Italia ne esistono soltanto due, a Roma e Padova). Il nuovo centro giochi, la cui principale finalità è l'integrazione tra bambini sordi e udenti, nasce dalla collaborazione della sezione provinciale dell'ENS (Ente nazionale sordomuti) con l'assessorato all'Istruzione del Comune di Modena.

La ludoteca è aperta tutti i mercoledì feriali dalle 16.30 alle 19; l'iscrizione è gratuita e rivolta a bambini tra i 5 e i 16 anni. Nel centro giochi i bambini troveranno educatori, insegnanti LIS, animatori in prevalenza non udenti ed esperti di pedagogia della sordità. Particolare attenzione sarà riservata ai genitori, che nella ludoteca potranno trovare un primo contatto con la lingua e la cultura delle persone sorde e imparare attività di gioco da con-

tinuare a casa con i propri figli. La partecipazione alle attività della ludoteca è consigliata anche ai bambini con difficoltà di comunicazione linguistica.

Per maggiori informazioni:
tel. 347/1608710 (Tiziana) o
349/6955635 (Monica)
e-mail ludolis2005@yahoo.it.



Servizi socio-assistenziali

VARIE INIZIATIVE SULL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO E IL TRUST

La Fondazione Dopo di Noi ANFFAS Bologna ONLUS ha proposto la costituzione di un gruppo di persone disponibili ad assumere incarichi di amministratore di sostegno o di tutore a favore di una persona con disabilità. Il gruppo di lavoro si chiama provvisoriamente "Volontari per il dopo", e raccoglie adesioni dal 22 gennaio scorso. La partecipazione al gruppo è completamente gratuita e priva di qualsiasi obbligo relativo all'assunzione di un effettivo incarico, anche se è evidente che ci si attende dai partecipanti un futuro impegno in tal senso.

La Fondazione garantisce ai partecipanti un percorso formativo e periodiche occasioni di aggiornamento, ma soprattutto un sostegno ed una consulenza costante.

Per informazioni:
tel. 051-5873837,
www.dopodinoi.org.

Sono inoltre disponibili sul sito nazionale di ANFFAS, www.anffas.net, gli atti del convegno sull'Amministratore di sostegno organizzato a Milano lo scorso 10 dicembre.

Segnaliamo poi l'incontro sul trust svoltosi a Verona nel novembre scorso. Il trust è una delle forme attraverso le quali può essere affrontato il problema del dopo di noi, in particolare dal lato economico: il patrimonio può essere finalizzato dai genitori della persona disabile a vantaggio del figlio, cedendolo in proprietà a un *trustee* che, con l'ausilio di un consulente, deve garantire le prestazioni richieste senza ricavarne alcun vantaggio personale. Il patrimonio viene così "blindato" secondo le indicazioni di chi lo cede (ad esempio, garantendone l'indissolubilità). Il resoconto sul convegno relativo a questo istituto, di origine anglosassone ma oggi riconosciuto dalla giurisprudenza italiana, è disponibile sul sito www.disabili.com, sezione "Aree" – "Genitori insieme". Infine, la Fondazione di Promozione Sociale di Torino ha redatto un breve documento con alcune indicazioni di critica rispetto a come evolve in Italia il tema del 'dopo di noi', che viene rappresentato più come "un problema privato delle famiglie, che queste debbono risolvere autonomamente, tralasciando che si ponga invece l'attenzione sui precisi obblighi di legge esistenti in materia che coinvolgono direttamente gli Enti locali". Per richiedere la documentazione prodotta e l'opuscolo "Handicap intellettivo: i diritti esigibili, i diritti da conquistare" rivolgersi alla **Fondazione Promozione Sociale**, tel. 011/8124469, e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it, www.fondazionepromozionesociale.it.

ON-LINE GLI ATTI DEL CONVEGNO SULLE TERAPIE INNOVATIVE

Sono già on-line gli atti del convegno, svoltosi il 3 dicembre 2004 a Bologna e organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, intitolato "Arricchire il lavoro di cura: le esperienze di nuove attività tra valore terapeutico e benessere delle persone. Terapie Assistite dagli animali, Arteterapie, Ergoterapie, Terapie psicocorporee, Aumentare la capacità assistenziale attraverso un approccio olistico alla persona". Gli interventi sono disponibili nel sito www.emiliaromagnasociale.it, sezione "Documentazione".

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

La Finanziaria 2005 della Regione Emilia-Romagna prevede (art. 51 L.R. 27/2004) un Fondo specificamente rivolto al sostegno dei servizi e delle prestazioni sociosanitarie rivolte alle persone non autosufficienti. Il presidente della Regione Vasco Errani ha annunciato un primo finanziamento – con sole risorse regionali – per 43 milioni di Euro. La Regione garantirà uniformità dei benefici a parità di bisogno, accessibilità e qualità delle prestazioni e dei servizi finanziati dal fondo, nonché equità nella eventuale compartecipazione ai loro costi attraverso l'indicazione di criteri ed indirizzi omogenei. Il fondo sarà ripartito tra i Distretti AUSL.

ELENCHI PROVINCIALI DEGLI INTERPRETI DELLA LINGUA DEI SEGNI

In base all'art. 7 della L.R. 29/1997, presso le Province dell'Emilia-Romagna è stato istituito un elenco degli interpreti della lingua italiana dei segni (LIS). La Regione concede

inoltre un contributo alle Province per favorire e promuovere l'utilizzo del servizio di interprete.

Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco provinciale degli interpreti in lingua italiana dei segni i cittadini in possesso dello specifico attestato rilasciato dalla Regione, da altre Regioni o da Enti e Associazioni che curano la formazione di questo tipo di interprete. L'elenco con l'indicazione delle reperibilità è inviato anche ai Comuni, alle AUSL, ai Servizi di Aiuto Personale e all'Assessorato regionale Politiche sociali. Gli elenchi degli interpreti, compresa la provincia di Bologna, sono consultabili sul sito www.emiliaromagnasociale.it, sezione "Disabili" – "Mobilità e vita autonoma".



Sport

NELLE SCUOLE DI BOLOGNA LABORATORI SPORTIVI PER ALUNNI DISABILI

È partito a gennaio il progetto "Lo sport nella vita e nella scuola", organizzato dal Comitato provinciale di Bologna della FISS - Federazione italiana sport disabili, e finanziato dall'Assessorato allo Sport della Regione Emilia-Romagna. Il progetto, pensato per le scuole elementari e superiori della provincia di Bologna, prevede la realizzazione di laboratori di varie discipline sportive (nuoto, tennis, equitazione e tiro a segno) tenuti da tecnici federali a favore degli alunni diversamente abili. Il progetto nasce dalla consapevolezza che i 2000 alunni diversabili di città e provincia spesso vengono lasciati nelle aule, oppure non

sono adeguatamente coinvolti, mentre i compagni fanno attività fisica, nonostante lo sport sia fondamentale per la crescita della loro autonomia e autostima.

Insieme all'incremento dell'attività fisica dei disabili nelle scuole, uno degli obiettivi principali del Comitato provinciale della FISD è il sostegno agli atleti di alto livello: la Federazione ha infatti supportato la partecipazione di tre atleti bolognesi alle Paraolimpiadi di Atene, lo scorso settembre. Ai tre paraolimpici (Andrea Palantrani per il nuoto, Lauro Pederzoli per il tiro a segno e Fabian Mazzei per il tennis in carrozzina) il 14 gennaio scorso è stato consegnato in Regione un riconoscimento per la partecipazione ad Atene 2004.



Trasporti

28 FEBBRAIO: RIPARTE SIRIO

È stato riattivato il 28 febbraio scorso il sistema SIRIO che regola l'accesso delle autovetture al centro storico di Bologna tramite telecamere. La partenza è avvenuta in via sperimentale su tre varchi (S. Vitale, Alessandrini, S. Stefano) presidiati comunque da vigili urbani. L'accesso dei veicoli delle persone disabili avverrà tramite la comunicazione delle targhe dei veicoli abitualmente utilizzati, già sperimentato anche per la

videosorveglianza delle corsie preferenziali (RITA). In futuro potrebbe essere attivato l'utilizzo di un "telepass".

Coloro che non avessero ancora provveduto a comunicare le targhe possono trovare tutte le istruzioni e la modulistica nella Banca Dati URP del sito www.comune.bologna.it.

Per altre informazioni:

URP settore Mobilità
tel. 051/203042

DIFENSORE CIVICO: TRASPORTO GRATUITO PER LE PERSONE DISABILI

La Consulta Comunale per il Superamento dell' Handicap, in accordo con i Servizi Sociali e il Difensore Civico, ha ottenuto che le persone disabili che si recano dal Difensore Civico di Bologna vengano ricevute previo appuntamento presso l'URP di Piazza Maggiore, e possano usufruire gratuitamente del Servizio Trasporto al Lavoro sia per il viaggio di andata che per il ritorno, telefonando al numero 051-6270798.



Turismo & cultura

CORNCERTI AL TEATRO COMUNALE IN COLLABORAZIONE CON TIM

Il Comune di Bologna - Assessorato Servizi Sociali e il Teatro Comunale, in collaborazione

con TIM, organizzano una serie di concerti ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti, ai quali sono invitati anche le persone disabili ed i loro familiari.

I prossimi concerti si svolgeranno al Teatro Comunale di Bologna (ingresso da Piazza Verdi), alle ore 16.30, nelle giornate di 8 aprile, 23 maggio e 13 giugno.

La platea del Teatro è completamente accessibile alle persone in carrozzina; non ci sono limitazioni di posti per chi è in grado di passare dalla carrozzina alle poltrone di sala, mentre per chi non è in grado di lasciare la propria carrozzina i posti (per ragioni legati alla normativa sulla sicurezza) sono limitati ed occorre prenotarsi presso il CRH telefonicamente al numero 051/204353 nei seguenti giorni ed orari (fino ad esaurimento dei posti):
martedì dalle 9,30 alle 12,30 - mercoledì e giovedì dalle 13,30 alle 16,30.



Varie

AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE SUL VOTO A DOMICILIO

Il senatore Paolo Giaretta (Margherita-Ulivo) ha presentato nell'ottobre 2004 un disegno di legge per consentire il voto a domicilio alle persone disabili e dipendenti da apparecchiature medicali. Giaretta ha raccolto l'appello di Alberto Donola, un giovane socio della UILDM di Padova recentemente scomparso, che nel luglio scorso aveva sollevato la questione dell'impossibilità di votare per chi è costretto in casa da gravi malattie, e aveva proposto l'utilizzo in questi casi di

voto domiciliare, elettronico o per corrispondenza.

Nel disegno di legge, per cui i lavori parlamentari devono ancora iniziare, si prevede che, almeno 15 giorni prima dell'elezione, i soggetti interessati debbano avanzare al proprio sindaco una richiesta di voto domiciliare, con la documentazione medica attestante l'impossibilità di recarsi ai seggi. I Comuni saranno tenuti ad adottare tutte le misure necessarie alla pianificazione e all'organizzazione del voto a domicilio, che sarà raccolto dal presidente della sezione in cui l'elettore risiede.

RICERCA SCIENTIFICA E DISTROFIE

È stata identificata una nuova forma di distrofia muscolare che si manifesta negli adulti dopo i 40 anni, caratterizzata da lesioni al cuore e dalla degenerazione dei muscoli degli arti. Scoperta anche una variazione genetica che potrebbe spiegare perché le donne hanno un rischio maggiore di sviluppare la sclerosi multipla rispetto agli uomini.

Gli articoli completi sono disponibili su www.lescienze.it, con una ricerca in "Archivio" - "Notiziario a domicilio".

cOrsi e cOnVegni

PER INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI
Segreteria Scientifica: ISAAC
Italy - c/o Gabriella Veruggio,
via Pastrengo 8/2a
16122 Genova
tel. 338/2653859
e-mail: isaacitaly@hotmail.com
www.isaacitaly.it

PER INFORMAZIONI
Segreteria organizzativa:
Bergamo2000 srl
via Gabriele Rosa 28
24125 Bergamo
tel. 035/311226
fax 035/315413
e-mail: info@handitalia.net
www.handitalia.net

PER INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI
Coop.Sociale Accaparlante.it
Via Legnano 2
40132 Bologna
tel. 051/6415005
fax 051/6415055
e-mail: segreteria.formazio
ne@accaparlante.it
www.accaparlante.it

PRIMA CONFERENZA ITALIANA SULLA CAA

ISAAC Italy, Chapter italiano della Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa ed Alternativa, organizzerà la 1° Conferenza Italiana sulla CAA il **27-28 maggio 2005 a Genova**, presso il Centro Congressi dei Magazzini del Cotone. Le giornate prevedono scambi di esperienze italiane di questa modalità comunicativa e un workshop sul Social Network, un nuovo strumento di programmazione e valutazione degli interventi di CAA per familiari e operatori di cura di persone con bisogni comunicativi complessi. La partecipazione alla conferenza, i cui organizzatori stanno definendo l'accreditamento ECM (Educazione Continua in Medicina), ha costi diversi per familiari e professionisti e a seconda della partecipazione alla cena sociale.

HANDITALIA: SALONE PER L'AUTONOMIA E L'INTEGRAZIONE

Si terrà dal **10 al 12 giugno 2005 a Piacenza**, presso il quartiere fieristico PiacenzaExpo, Handitalia 2005, Salone Nazionale per l'Autonomia e l'Integrazione delle Persone con Disabilità. La rassegna, che nella prima edizione del 2003 ha sfiorato i 20.000 visitatori, ospiterà settori espositivi dedicati a mobilità, domotica, scuola, servizi alla persona, sport e tempo libero. Il programma, ancora in via di definizione, ospiterà convegni e workshop per lo scambio di esperienze, con particolare attenzione a sport e arte.

I GRILLI DI ACCAPARLANTE

Le giornate di formazione 2005 della Cooperativa Accaparlante, rivolte ad insegnanti e operatori sociali, vertono sulla differenza da problema a risorsa, soprattutto mediante tecniche attive di lavoro di gruppo. Questi i prossimi appuntamenti:

- **15 aprile** - *Il gioco... per incontrarsi*
- **29 aprile** - *Lavorare col gruppo: aiuto reciproco e consiglio*
- **20 maggio** - *Dall'integrazione all'apprendimento*
- **3 giugno** - *Il film: linguaggi e proposte*
- **17 giugno** - *Educarsi attraverso lo sport*

Gli incontri si svolgono dalle 9.30 alle 17.30 presso gli spazi dell'Associazione CDH, in Via Legnano 2 a Bologna; il costo per la singola giornata è di 95 Euro (IVA inclusa) a persona, ma sono previsti sconti per la partecipazione a più giornate.

È PER ESSERE AGGIORNATI SU CORSI E CONVEGNI...

**...VI SEGNALIAMO LA SEZIONE "CONVEGNI" NELLA RUBRICA "HANDICAP"
DEL SITO WWW.EDSCUOLA.IT, RICCA DI SEGNALAZIONI DI OPPORTUNITÀ FORMATIVE
E DI APPROFONDIMENTO**



Cultura e attualità

I servizi Informahandicap in Italia: genesi e contesto in cui operano

di Andrea Pancaldi

Con gli anni '90 è andata sviluppandosi in Italia una vasta rete di attività e servizi di carattere informativo riguardante il tema della disabilità. Centri di documentazione, servizi di informazione telefonica, siti a forte specializzazione informativa, sportelli Informahandicap.

Tutte queste iniziative hanno avuto ed hanno tuttora alcune peculiarità per quanto riguarda le motivazioni che le hanno fatti nascere: i CDH - Centri Documentazione Handicap (circa una cinquantina in Italia) sono nati in gran parte attorno alle tematiche della integrazione scolastica; i servizi di informazione telefonica si occupano principalmente di consulenza in campo clinico; i siti a forte specializzazione informativa come disabili.com o superabile.it e gli sportelli Informahandicap hanno soprattutto nelle persone disabili adulte il loro pubblico di riferimento e nelle tematiche delle barriere architettoniche, trasporti, ausili e tecnologie, tempo libero, servizi socio-assistenziali e facilitazioni fiscali l'oggetto esplicito della gran parte delle richieste di informazioni. Abbiamo aggiunto l'aggettivo *esplicito* appositamente per sottolineare che in realtà al di là dell'oggetto specifico delle richieste, è molto più complesso ciò che l'utente, soprattutto persona disabile o familiare, chiede/porta allo sportello.

Informahandicap tra età diverse e diverse tipologie di deficit

Tornando agli Informahandicap, esiste un panorama variegato con scarse iniziative di coordinamento, e si delineano, scegliendo l'informazione come elemento ordinatore, sostanzialmente due *mondi* diversi:

- quello legato all'infanzia disabile, con ambiti, riabilitazione e scuola, che necessitando di prassi di *presa in carico* nel tempo assolvono al loro interno molte delle esigenze di carattere informativo, in ciò "facilitati", per certi versi, dalla presenza di figure di riferimento più o meno stabili (la terapeuta della riabilitazione, l'insegnante di appoggio, l'assistente sociale);
- quello legato alle persone disabili diventate adulte o diventate tali in età adulta, che escono sostanzialmente dal circuito dei servizi (terminano l'istruzione e le "speranze di guarigione") e



Cultura e attualità

devono quindi ricercare nel mercato sociale, pubblico o privato, strumenti, opportunità e servizi cercando, se possibile, di ricomporre il tutto in un quadro unitario.

Occorre qui introdurre una sintetica sottolineatura, altrimenti il tema ci porterebbe molto lontano, che evidenzia come parrebbe molta di più per questi servizi l'utenza legata a deficit di tipo fisico piuttosto che intellettuale o sensoriale. In realtà non esiste una polarizzazione netta tra le due dimensioni nei dati dell'utenza degli Informahandicap, mentre esiste certamente una percezione sociale diffusa di ciò, legata tuttavia ai meccanismi dell'informazione (sia esterna che interna ai mondi della disabilità) che trova più facile (e forse tranquillizzante) raccontare la disabilità fisica. Il recente Anno europeo ne è un esempio.

Dall'utente al contesto

Al di là quindi della quantità di informazioni erogabili e della ricchezza o meno di opportunità del territorio di appartenenza, è proprio sul piano del quadro, dello sfondo complessivo che i servizi Informahandicap sanno delineare, che si gioca la qualità di queste iniziative. Ancora una volta di più diventano decisive le capacità di relazione, di scambio e collegamento con altri soggetti, pubblici e privati, del territorio e non, alle quali dedicare tempo, energie e passione al pari delle attività di sportello.

In un certo senso i servizi Informahandicap, nati attorno agli anni '90 con l'entrata in vigore della legge quadro 104/92 ed ora diffusi nell'intero territorio nazionale, anche se con il classico squilibrio nord-sud (44 al nord e 8 nel centro sud)⁽¹⁾, hanno incarnato la necessità operativa di muoversi nei confronti del *contesto* e non solo della specifica persona disabile, intesa al massimo sullo sfondo del suo nucleo familiare.

Esiste in Italia, pur tra tutte le difficoltà del momento, un sottterraneo evolversi delle culture legate agli operatori sociali, assistenziali, educativi, riabilitativi che operano nell'area della disabilità e per i quali si rendono sempre più necessarie "... *professionalità aperte a saperi esperienziali, che non prendano in carico più direttamente la persona con handicap, il disabile, ma aiutino a connettere nuovi punti di vista, diverse disponibilità e sensibilità: appaiono rilevanti capacità di connessione e mediazione, d'interpretazione di fenomeni e d'aiuto alla loro comprensione, più che di gestione diretta. Operatori quindi che agiscano anche sul contesto e non solo con la persona disabile*".⁽²⁾

Quale rotta seguire?

Dalle considerazioni sopra esposte, pur in maniera sintetica, deriva una necessità di riflessione dei servizi Informahandicap rivolta al



proprio interno e nell'ambito delle reti locali in cui sono coinvolti, che deve procedere di pari passo ad una riflessione sulla organizzazione e operatività, da una parte, e sulla collocazione rispetto all'evolversi delle politiche sociali dall'altra. Su questi due aspetti non entriamo nel merito ma rimandiamo alla lettura di quanto può essere consultato nella sezione "Gli Informahandicap" del sito del CRH.

Quali le possibili piste di riflessione? ne elenchiamo alcune:

- il rischio della deriva organizzativa, tipica ad esempio dello sviluppo italiano dei sistemi non profit, che tende a dimenticare/sottovalutare l'imprescindibile dimensione conoscitiva del lavoro sociale. Qui l'attenzione che i Servizi Informahandicap possono avere è quella di non dimenticare gli *sfondi* su cui le richieste di informazione si collocano. Avere quindi oltre alle capacità di *accoglienza* dell'utenza e di risposta corretta ed esauriente, anche una pratica informativa e di linguaggio (la famosa... comunicazione) che ricomprenda gli aspetti relazionali e culturali, così centrali nella disabilità e soprattutto nelle *economie* di vita delle persone disabili e dei loro famigliari. Questo torna utile anche in funzione delle dinamiche che sempre più chiedono al lavoro sociale di "dimostrare" la sua utilità e di sottoporsi a pratiche di valutazione e validazione;
- la necessità di integrazione nel campo informativo tra i diversi sistemi che si occupano degli interventi nelle aree della disabilità. In questo senso, ad esempio, si potrebbero proporre forme di gestione *partecipata* dei Servizi Informahandicap, e ancora forme di integrazione informativa tra i servizi operanti su questo *segmento* di popolazione (Informahandicap, Centri per gli ausili, servizi socio-assistenziali per disabili, Agenzia delle Entrate,

Cultura e attualità'

servizi delle Province per il lavoro...) o ancora network locali, ad esempio di siti internet, che perseguano il medesimo obiettivo diversificando le azioni: chiunque può sperimentare l'alto tasso di ripetitività dei siti internet di respiro locale dedicati alla disabilità.

- una ultima riflessione è dedicata a quella *zona grigia* e al tempo stesso importantissima che si colloca tra sportello Informahandicap e servizi socioassistenziali territoriali (anche se in alcune esperienze le cose coincidono). Gli Informahandicap non si occupano di *presa in carico*, i servizi territoriali non hanno il *tempo e lo spazio* informativo dell'Informahandicap. Ovvio scegliere la sinergia per non rischiare il conflitto. Terreno comune di riflessione possono essere le necessità informative della famiglia e del contesto nelle varie età. In fondo ogni *carriera* nell'ambito della disabilità nasce da un problema informativo: come, quando e a chi comunicare che è nato un bambino disabile? Come, quando e a chi comunicare che quell'incidente avrà tale conseguenza? Una riflessione sulle varie età della vita *lette* attraverso la lente delle esigenze e delle opportunità informative sarebbe di sicuro interesse e utilità e costruirebbe un terreno ancor più comune.

Questo ci porta ad una riflessione di carattere generale, che sempre più il *collegamento*, la *rete* non possono essere legati alla sola logica dei tavoli ma hanno bisogno di buone pratiche di informazione e di document-azione che le rendano agire quotidiano.

(1) Banca dati degli Informahandicap italiani in www.handybo.it

(2) Colleoni M., "La provocazione della disabilità", in *Animazione sociale*, Torino, ottobre 2003

TRASPORTI: utilizzo auto

A cura di *Laura Scheda* (Sportello Sicurezza)
Federico Paveggio (Settore Mobilità)
Andrea Pancaldi (C.R.H Settore servizi sociali)

PRINCIPALI PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA MOBILITÀ E ALL'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE DISABILI UFFICI DI RIFERIMENTO PER BOLOGNA

AGGIORNAMENTO AL 1° DICEMBRE 2004

Utilizzo auto e problemi correlati

MOBILITÀ

- ALLESTIMENTI POSTI AUTO RISERVATI PRESSO DOMICILIO O LUOGO DI LAVORO
- ATTIVAZIONE DI NUOVI POSTI RISERVATI PRESSO STRUTTURE DI UTILIZZO PUBBLICO
- AUTORIZZAZIONI AD ACCEDERE CON AUTO IN DEROGA AD EVENTUALI DIVIETI DI CIRCOLAZIONE
- ACCESSO REGOLAMENTATO DA "FITTONI" MOBILI: *utilizzare il citofono per accessi saltuari. Per accessi sistematici richiedere autorizzazione al Settore traffico con opportuna e motivata documentazione.*
- CORSIE PREFERENZIALI 'RITA' (*segnalare targhe utilizzate abitualmente*).
- ACCESSO CENTRO STORICO 'SIRIO' (*segnalare targhe utilizzate abitualmente*).

Settore Mobilità Urbana. Ufficio Relazioni con il pubblico del Settore Mobilità Urbana – Via Brugnoli 6/d, 40122, Bologna, tel. 051 203042, fax 051 204203 – *informazioni e modulistica* in <http://urp.comune.bologna.it/Mobilita/Mobilita.nsf>

MANUTENZIONE POSTI AUTO RISERVATI

- MANUTENZIONE SEGNALETICA POSTI RISERVATI PRESSO DOMICILIO O LUOGO DI LAVORO
Unità Operativa Segnaletica del Settore Manutenzioni e Conduzioni – Via dell'Industria, 2, 40138, Bologna, dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato, tel: 051 6018429, fax: 051 6018423 – oppure centralino del Settore Manutenzioni e Conduzioni tel. 051 6018400

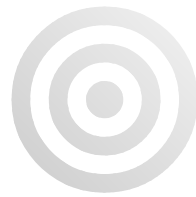
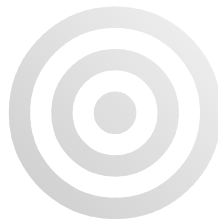
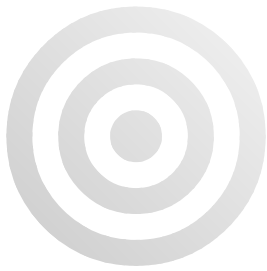
CONTRAVVENZIONI E RIMOZIONI

- INFORMAZIONI E ATTIVAZIONE PROCEDURE CIRCA CONTRAVVENZIONI RITENUTE INGIUSTE
Violazioni Amministrative U.R.P. – Via Enzo Ferrari, 42, 40138, Bologna, tel: 051 2193610, fax: 051 2193615, e-mail: PMPublicheRelazioni@comune.bologna.it
- RIMOZIONI AUTO PARCHEGGIATE ABUSIVAMENTE IN POSTI H E/O CHE COMUNQUE INTRALCINO LA MOBILITÀ DELLE PERSONE DISABILI
Centrale Radio Operativa – Servizio di Pronto Intervento Infortunistica e Rimozioni (tutti i giorni 24 ore su 24), Via Enzo Ferrari, 42, 40138, Bologna, tel. 051/266626, fax: 051203797, e-mail: CentraleRadioOperativa@comune.bologna.it

NEVE

- PROBLEMI CAUSATI DA NEVE E SGOMBERO NEVE SU STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI
Per la sede stradale:
Hera: Viale Berti Pichat, 2/4, 40127, Bologna, tel. 051 287983
 (durante le nevicate il numero è attivo 24 ore su 24)
Per segnalazioni relative ai marciapiedi:
VV.UU., Via Enzo Ferrari, 42, 40138, Bologna, tel. 051 266626

PER TUTTE LE ALTRE CASISTICHE
 NON PREVISTE
 NELLA PRESENTE SCHEDA CI SI PUÒ RIVOLGERE
 AL CENTRO RISORSE HANDICAP
 DEL COMUNE DI BOLOGNA



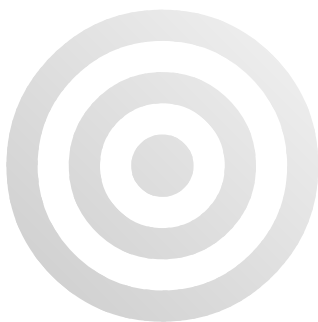
approfondimento



L'UNIVERSITA' PER GLI STUDENTI CON DEFICIT
- 2ª parte -

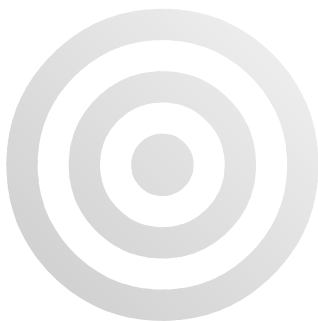
di Renata Piccolo

Nell'ultimo numero di Metropoli abbiamo esaminato i servizi per gli studenti universitari con disabilità, soffermandoci in particolare sulla legislazione in materia e sull'Ufficio Handicap presso l'Università di Bologna. Vediamo ora i compiti degli enti che si occupano di diritto allo studio e che cosa succede in altre Università italiane.

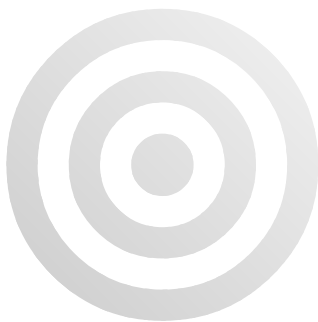


Gli altri servizi offerti agli studenti con disabilità

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1997 (*"Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*) fissa gli standard minimi utili all'accesso ai servizi e alle prestazioni rivolti agli studenti universitari. Gli ambiti investiti sono quelli delle borse di studio generiche o concesse a studenti meritevoli e privi di mezzi economici, dei prestiti d'onore, dei servizi abitativi, dei contributi per la partecipazione degli studenti universitari italiani a programmi di studio che prevedano la mobilità internazionale. Innanzitutto tutte le Università statali devono esonerare totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari gli studenti con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, a meno che esse non rischino perdite finanziarie, motivo per cui potrebbero stabilire esoneri parziali destinati unicamente ai migliori o ai più bisognosi. Inoltre, l'importo delle borse di studio destinate a tale categoria di studenti risulta superiore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti nonché di tutti gli interventi che agevolino lo svolgimento dell'attività didattica e dello studio.



L'Università di Bologna offre i suddetti servizi attraverso l'Arstud e l'Ufficio Diritto allo Studio: per gli studenti in situazione di handicap, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio prevede specifici interventi, sia individuali che collettivi. I servizi offerti dall'Arstud vengono erogati secondo un bando che stabilisce tutte le categorie che possono godere di tali benefici: in generale agli studenti sono richiesti requisiti di reddito e di merito, mentre agli studenti disabili viene richiesta anche un'invalidità pari o superiore al 66%. Gli studenti con deficit possono però usufruire di tali benefici per un periodo superiore rispetto agli altri: mentre gli studenti privi di deficit possono sfruttarli fino al secondo anno fuori corso, le persone disabili ne possono usufruire fino al terzo anno fuori corso. Inoltre per questi ultimi sono stabiliti tetti di merito e di reddito maggiori.



Per quanto riguarda le Residenze universitarie, l'Arstud dispone di 1547 posti alloggio – di cui 1486 situati nella sede di Bologna e 61 in quella di Forlì; 20 di questi sono destinati agli studenti disabili che frequentano a Bologna e 3 a coloro che frequentano a Forlì. Le camere possono essere singole, doppie o triple; ciascuna residenza offre servizio di portineria, servizio di pulizia negli spazi comuni e negli appartamenti occupati da studenti disabili, servizio di lavanderia a gettone, informazioni sui più importanti eventi culturali ed opportunità formative, collegamento ad Internet e posta elettronica; alcune residenze sono anche dotate di strumentazioni informatiche specifiche (sintesi vocale, barra Braille...). Sono previsti anche dei "Bandi straordinari", ovvero degli interventi straordinari quali contributi economici o posti alloggio, destinati anche a studenti che sono colpiti, a livello personale o familiare, da gravi malattie. L'unica possibilità per accedere a tali benefici è però rappresentata dalla condizione in cui lo studente interessato non presenti i requisiti richiesti per gli altri tipi di servizi sopraelencati.



approfondimento

Inoltre vengono erogati dei contributi, il cui importo viene stabilito annualmente: tra questi, è previsto anche un sostegno economico destinato all'acquisto di ausili didattici. Nel caso in cui questi ultimi siano già in dotazione dell'Azienda, vengono dati in comodato gratuito per tutta la durata del corso di studi. Un altro tipo di contributo concesso esclusivamente a studenti con deficit motorio riguarda il rimborso delle spese di taxi, qualora questo venga utilizzato per attività di studio o sanitari-riabilitativi.

Il bando dell'Arstud prevede anche che ciascun studente disabile abbia il diritto di godere di un assistente volontario per l'accompagnamento alle lezioni o presso strutture riabilitative o sportive, oppure – se risiede presso una residenza universitaria e ne ha bisogno – per l'assistenza domiciliare. Nel caso in cui non ci siano studenti volontari a disposizione, l'Arstud è tenuta a ricorrere ad una cooperativa di servizi sociali.

Per quanto riguarda, invece, la situazione degli studenti universitari disponibili a prestare attività di volontariato a favore di studenti con deficit, costoro possono presentare tale richiesta nel caso in cui siano iscritti entro il secondo anno fuori corso all'Università di Bologna e alle relative sedi; annualmente sono richiesti un numero massimo pari a 60 unità. I compiti di tale figura comprendono l'assistenza domiciliare – da svolgersi presso gli Studentati – e/o l'accompagnamento alle lezioni: ciascun studente dovrà dedicarsi a ciò per un minimo di cinque ore settimanali. La scelta dello studente volontario viene svolta secondo determinati criteri, tra cui l'essere parente o amico dello studente disabile, l'aver già effettuato l'attività di volontariato per conto dell'Arstud o di altri Enti o Associazioni, l'anzianità nell'attività, il superamento del colloquio motivazionale con i responsabili del servizio handicap.

Il riconoscimento della prestazione di tali favori è rappresentato da una borsa di studio annua, alla quale si aggiunge un sostegno utilizzabile per i servizi ristorativi e uno per il rimborso di spese di viaggio effettuati con mezzi pubblici e relativi all'espletamento dell'attività di assistenza.

Si ricorre alle cooperative nei casi in cui lo studente necessiti di trasporto in auto oppure sia affetto da gravi handicap, per cui ha bisogno di un'assistenza continua. È prevista anche la possibilità di alternare i servizi offerti dalla cooperativa a quelli ottenuti dagli studenti volontari: tale situazione interessa soprattutto gli studenti che abitano presso le Residenze Universitarie.

ARSTUD - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio

Via Santa Maria Maggiore, 4

40121 Bologna

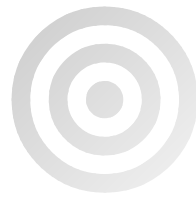
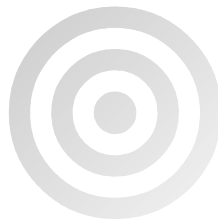
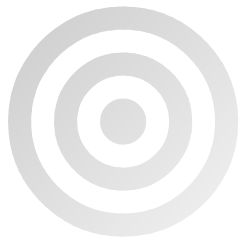
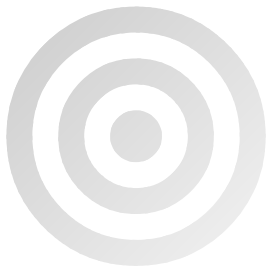
Tel. 051 643.67.55

Fax: 051 23.56.45

E-mail: disabili@arstud.unibo.it

Cosa dicono gli studenti...

Secondo alcune interviste effettuate nel 2002 e rivolte ad alcuni degli studenti disabili iscritti presso l'Università di Bologna, la principale difficoltà emersa e che riguarda molte Facoltà è rappresentata dalla presenza di barriere architettoniche: purtroppo queste accomunano la maggior parte degli edifici anche se si sono presi provvedimenti per abbatterle o, comunque, si stanno prendendo. Questa problematica è seguita dalla richiesta di una maggiore disponibilità di sistemi hardware e software utili alle persone non vedenti e da quella di minor burocrazia nell'espletamento degli studi universitari. Per migliorare ulteriormente la vita degli studenti con disabilità all'interno dell'Università di Bologna,



approfondimento

la FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap – ha proposto la costituzione di una “Consulta degli studenti”: attualmente è in corso la discussione inerente la sua realizzazione.

Cosa dice l'Università'...

Anche attraverso delle interviste rivolte ai Presidi di Facoltà e a coloro che lavorano all'interno dell'Università stessa (Segreterie, Biblioteche, portinerie,...) si è potuto evidenziare che le principali difficoltà legate agli studenti con deficit sono rappresentate dalla presenza di barriere architettoniche e dalla mancanza di strumenti informatici utili alle diverse tipologie di handicap. Tali problematiche, però, sono tutte principalmente causate da fattori quali l'impossibilità di intervenire in palazzi di importanza artistica e la carenza di finanziamenti.

A proposito del problema relativo alle barriere architettoniche, ultimamente la “Consulta del Comune di Bologna per il superamento dell'handicap” ha proposto alla Facoltà di Ingegneria di istituire dei corsi per i futuri ingegneri sull'abbattimento delle barriere architettoniche: questi corsi dovrebbero essere tenuti non solo da docenti e tecnici, ma anche da persone con deficit, cioè da coloro che quotidianamente vivono tali situazioni difficoltose. Dopo una risposta favorevole da parte dell'Università, tale iniziativa è in corso di ideazione.

Cosa succede in Italia e nel resto d'Europa

I servizi offerti dalle altre Università italiane sono molto simili a quelli presentati sinora. Esistono comunque delle differenze legate alla situazione territoriale ma anche alla disponibilità economica dei singoli Atenei.

Ad esempio l'Università di “Roma Tre” offre anche un servizio di “ascolto psicologico” che fornisce colloqui psicologici sui problemi legati al percorso didattico. Inoltre, nel sito dell'Università è riportato l'elenco di tutte le barriere architettoniche presenti negli edifici delle varie Facoltà. Restando sempre nel territorio romano, ma cambiando Università e prendendo in considerazione la realtà de “La Sapienza” si può vedere che qui è stato emesso un bando di concorso per tesi di laurea riguardanti l'handicap: questo ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità universitaria rispetto alle problematiche dell'handicap e per acquisire materiale di ricerca. La stessa Università mette a disposizione degli studenti con disabilità un finanziamento da utilizzarsi per effettuare gli studi all'estero.

L'Università di Milano, oltre ai servizi “tradizionali” permette agli studenti disabili anche di effettuare attività sportive e motorie all'interno dello stesso Ateneo: questo infatti agevola ulteriormente il miglioramento della vita fisica e psichica degli studenti. Accanto a questo servizio, è presente anche quello relativo all'assistenza sanitaria: ovvero per gli studenti con disabilità è presente un'Unità Operativa con personale medico preposto ad interventi diagnostico-terapeutici. Anche qui è presente il servizio di volontariato per i disabili, che addirittura si è costituito in Associazione sin dal 1993: esso si occupa di accompagnamento, affiancamento nell'attività didattica e nel sbrigare le pratiche burocratiche. Vengono anche organizzati dei corsi per non vedenti utili a far conoscere loro gli ambienti delle Facoltà, in modo tale che essi acquisiscano una loro autonomia negli spostamenti; inoltre vengono organizzati dei corsi di apprendimento all'utilizzo del computer e dei relativi hardware e software loro necessari.

L'Università di Padova mette a disposizione degli studenti in situazione di deficit gran parte del materiale didattico: infatti i testi si possono leggere via computer e/o ascoltare tramite audiocassette; addirittura è possibile seguire le lezioni tradotte in diretta per gli studenti non udenti: queste infatti ver-



approfondimento

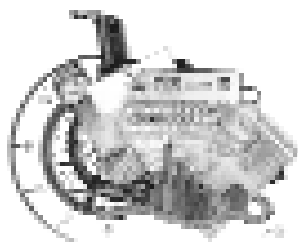
ranno trascritte in aula da un operatore e visualizzate attraverso un monitor. Inoltre gli esami vengono personalizzati per ogni studente e gran parte delle barriere architettoniche presenti sono state eliminate; l'Università organizza stage per studenti laureandi o laureati per facilitare il loro inserimento lavorativo.

Se inoltre si va a considerare la situazione presente in Europa, si nota ad esempio che pochi Stati garantiscono l'esonero delle tasse a tutti gli studenti mentre vengono piuttosto assicurati ausili didattici o utili al superamento delle barriere architettoniche. La maggioranza degli Atenei europei, comunque, è attenta alle singole esigenze e problematiche individuali di ciascuno. Ad esempio sono previste la figura del "Note-taker", colui che cioè prende appunti o che sostiene lo studente durante l'esame, oppure quella che garantisce un orientamento post-universitario.

SITI INTERNET CONSIGLIATI

- www.unibo.it/handicap
- www.unimi.it/dishandi
- www.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili
- www.uniroma1.it/studenti/handicap
- www.unipd.it/studenti/area_comune/diritto_assistenza
- http://www3.unibo.it/arstud-bandi/StArstd/servizio_per_studenti_disabili.htm





metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.

Spedizione in abbonamento postale, legge 662/96.

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro

Direttore responsabile:
Annalisa Brunelli

In redazione:
Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi
Andrea Pancaldi, Renata Piccolo

Amministrazione, proprietà
e redazione:
c/o Associazione CDH
Via Legnano 2, 40132 Bologna
Tel. 051/6415005
Fax 051/6415055

Progetto grafico e impaginazione:
Miranda Di Pietro

Stampa: Tipografia Negri S.r.l. - Bo

**Informativa per gli abbonati
e gli utenti CRH**
I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'Associazione CDH per lo svolgimento dei servizi legati al Centro Risorse Handicap, nonché, in forma aggregata ed anonima, a fini statistici. Ai sensi del D. Lgs. 196/03 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a: Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.

Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

martedì ore 9,30 – 12,30; mercoledì e giovedì ore 13,30 – 16,30

Viale Vicini 20 – telefono 051/20.43.53 – fax 051/20.43.54

e-mail: handybo@comune.bologna.it

www.handybo.it

Sportello telefonico

Lunedì 10-13 / Venerdì 10-13

Telefono 051/40.22.55

VUOI RICEVERE IN TEMPO REALE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO handybo@comune.bologna.it

IL CRH HA GIÀ INVIATO OLTRE 1300 NOTIZIE AI PIÙ DI 750 UTENTI DELLA MAILING LIST

LE NEWS SONO ONLINE ALL'INDIRIZZO www.handybo.it/bollettino/index.htm

NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!

www.handybo.it

il sito
del Centro Risorse Handicap
del Comune di Bologna

SONO ONLINE:

- ≈ Guida ai servizi di Bologna (formato pdf, 170 pagine)
- ≈ tutti i numeri di Metropoli e della mailing list Notizie CRH
- ≈ elenco delle associazioni di Bologna
- ≈ guida alle risorse sulla disabilità nei siti locali
- ≈ Banca dati nazionale e approfondimenti sui servizi Informahandicap
- ≈ Banca dati delle risorse informative e di documentazione in Italia: siti, riviste, newsletter, case editrici, centri di documentazione
- ≈ le news sulla disabilità a Bologna
- ≈ i supplementi della mailing list: libri, progetti di legge, schede tematiche.

metropoli

n. 1 – marzo 2005